Voce Amica

Comunità parrocchiale di Padernello
P.za S. Lorenzo,7; tel: 0422 959019; <padernello@diocesitv.it>



Pasqua 2013

- Sommario -

p. 3	**Carissimi**
p. 4-6	**Lettera del Vescovo**
p. 7	**Educare a Padernello, grande sfida per gli adulti**
p. 8	**La Caritas Informa**
p. 9	**Movimento chierichetti**
p. 10	**N.O.I. Oratorio**
p. 11	**In arrivo il sito Internet della parrocchia**
p. 12	**Azione Cattolica Italiana**
p. 13	**Gruppi familiari Al-anon**
p. 14-15	**Siamo una famiglia del gruppo Pastorale familiare**
p. 16-17	**Il sì di Gesù e il nostro sì alla volontà del Padre**
p. 18	**Riflettendo**
p. 19	**Una voce**
p. 20	**Bilancio 2012**
p. 21	**Battesimi 2012 - La Prima Comunione**
p. 22	**La Santa Cresima**
p. 23	**Defunti 2012 - Conoscere l'amore**
p. 24	**Celebrazioni della Settimana Santa**



C.I.P. 20/03/2013

don Piergiorgio Guarnier cell: 333 1914100 <dpg.gua@gmail.com>

Carissimi...



rinnovo il saluto e il sentito grazie che vi ho espresso fin dai primi giorni in mezzo a voi. In questo periodo stiamo vivendo vicende significative come cristiani, a partire dall'elezione del nuovo Papa Francesco, fatto di rilievo mondiale che inciderà molto nella Chiesa. Nella nostra parrocchia a dicembre c'è stato il mio arrivo come nuovo parroco, affiancato da mons. Ermenegildo. In febbraio abbiamo avuto la Visita Pastorale del nostro Vescovo Gianfranco Agostino, che circa un anno fa, ha avviato la nuova Collaborazione Pastorale tra le parrocchie del comune di Paese.

Questi eventi ci portano a ripensare la nostra esperienza di vita cristiana che ha bisogno di rinnovamento per ritrovare l'autenticità che nasce dall'accoglienza del Vangelo. La fede infatti nasce dall'ascolto della Parola di Dio, va vissuta in comunione con i fratelli credenti e unita a una capacità di discernimento dei "segni dei tempi".

In questi mesi sto progressivamente incontrando persone e gruppi della parrocchia. Ho iniziato la visita e la benedizione alle famiglie per una prima conoscenza, sto coinvolgendomi sempre più nella vita della comunità nelle sue varie articolazioni non solo ecclesiali.

In tal modo mi sento sempre più vicino alle vostre situazioni di vita sia belle che difficili.

Ora, nell'imminenza della Festa di Pasqua, vi assicuro la mia condivisione unita alla preghiera. Vi auguro tanta forza per affrontare i problemi di ogni giorno. In particolare vi auguro la serenità del cuore che il Signore risorto certamente darà alle persone di buona volontà e di fede.

In questa pubblicazione troverete anche la lettera del Vescovo che ci ha inviato dopo la Visita Pastorale. Potrete leggere alcune informazioni sulla vita della nostra parrocchia. Contiamo di pubblicare un altro numero di "Voce Amica" all'inizio del nuovo Anno Pastorale (fine settembre) con ulteriori e più dettagliate notizie su situazione e iniziative della nostra comunità.

Anche a nome di don Gildo e dei vari collaboratori pastorali, un cordiale e fraterno augurio di Buona Pasqua nel Signore risorto.

Don Piergiorgio, parroco

LETTERA DEL NOSTRO VESCOVO

IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE

Ai parroci, ai sacerdoti e ai fedeli della Collaborazione di Paese
salute e pace nel Signore.

Le comunità cristiane di S. Martino vescovo in Paese, S. Mauro in Castagnole, S. Lorenzo diacono e martire in Padernello, S. Giorgio martire in Postioma, Assunzione della Beata Vergine Maria in Porcellengo, che fanno parte della Collaborazione pastorale di Paese da me istituita in data 26 febbraio 2012, e che sono affidate alla cura pastorale dei parroci e del vicario parrocchiale, con l'aiuto degli altri sacerdoti, hanno ricevuto dal 16 al 25 gennaio 2013 la mia Visita pastorale.

1. Desidero anzitutto esprimere la mia viva gratitudine a Voi e ai fedeli delle cinque parrocchie per la calorosa accoglienza che ho ricevuto nei vari momenti della Visita. Sia la celebrazione di apertura che le celebrazioni eucaristiche, come pure l'assemblea del sabato pomeriggio, sono stati momenti intensamente partecipati. Anche gli incontri informali con numerosi fedeli dopo le celebrazioni eucaristiche sono stati particolarmente graditi, perché mi hanno consentito di vivere un contatto vivo e spontaneo con tante persone. Ringrazio anche per l'accurata preparazione alla Visita e per tutta la cura posta nel suo svolgimento. Sono riconoscente al Signore per il grande bene che Egli ha operato in questi anni in mezzo a voi; esprimo gratitudine per il grande impegno dei sacerdoti, del diacono, delle religiose e di un grande numero di fedeli laici che, in maniere diverse, hanno dato e danno un contributo lodevole nella trasmissione della fede, nella liturgia, nella carità, nella testimonianza cristiana.

2. La vostra Collaborazione pastorale appartiene al gruppo delle prime quattro Collaborazioni che sono state istituite nella nostra diocesi. Vi sono grato per la pronta disponibilità con cui vi siete inseriti in questo nuovo progetto, che segnerà la vita della nostra chiesa nei prossimi anni. È noto che l'avvio della Collaborazione è stato reso possibile anche dal fatto che le vostre cinque parrocchie, tutte nel territorio comunale di Paese, coltivano da tempo una sincera sensibilità verso un lavoro pastorale comune e hanno già iniziato ad attuare iniziative che vedono l'apporto e la partecipazione di più parrocchie. Senza dubbio, anche il fatto che i sacerdoti si sono impegnati nel vivere momenti di vita fraterna, che vanno dalla condivisione dei pasti a quella della parola di Dio, fino alla scelta di alcuni di essi di abitare nella stessa canonica, hanno contribuito non poco a far nascere una Collabora-

zione pastorale che mostra già segni di un cammino significativo. Vi esorto a proseguire in questa direzione, perché la comunione tra i presbiteri si sta rivelando una condizione determinante per la nascita e il buon andamento delle Collaborazioni pastorali.

3. Vi chiedo anche di avere particolare cura nel valorizzare il Consiglio della Collaborazione, organismo chiamato a presiedere e a promuovere, con spirito di discernimento e nel rispetto della identità delle singole parrocchie, i l cammino unitario della Collaborazione, e a trovare i modi più idonei per una maggiore "semplificazione" della pastorale. Un tema, questo, che le prospettive di diminuzione del numero dei sacerdoti rende particolarmente urgente: tentare di individuare ciò che risulta davvero essenziale alla vita delle comunità cristiane e ciò che lo è meno - non solo sul piano teorico o dei principi, ma a partire dalla concretezza delle vostre situazioni - è compito tutt'altro che irrilevante. A questo proposito, visto il buon avvio della vostra Collaborazione, sarebbe opportuno che il Consiglio si impegnasse a predisporre, almeno per il prossimo triennio, un "progetto pastorale" della Collaborazione.

4. Il lavoro preparatorio alla Visita pastorale ha portato ad una analisi delle situazioni pastorali, dei traguardi raggiunti, come pure degli aspetti problematici, che si è fatta assai apprezzare. Ho potuto cogliere così la realtà di parrocchie, alcune in particolare, vivaci e consapevoli delle sfide che i cristiani sono chiamati ad affrontare in questo tempo. Mi sono reso conto della ricchezza e varietà di iniziative che caratterizzano la vostra pastorale e del numero rilevante di laici che si impegnano con grande generosità e vero spirito ecclesiale. Avete giustamente evidenziato la composita realtà del vostro territorio comunale, segnato dai problemi tipici delle aree che hanno visto un rapido processo di urbanizzazione e di crescita demografica ed economica e che si trovano a ridosso della città. Sarà importante che le comunità cristiane continuino, come hanno fatto finora con le scuole dell'infanzia e altre iniziative, a farsi anche carico dell'accoglienza, del sostegno e dell'integrazione dei nuovi nuclei familiari che si insediano nel territorio. Per questo motivo le parrocchie, chiamate ad essere realmente presenti nella storia degli uomini, devono ricercare anche forme adeguate di collaborazione con le istituzioni e le amministrazioni civili nella ricerca del bene comune, soprattutto a favore dei più poveri, categoria in crescita a causa dell'attuale crisi economica. Avete anche rilevato con schiettezza le difficoltà e i problemi dovuti all'influsso del contesto socio-culturale, segnato dalla mentalità relativista e individualista, alla situazione di fragilità di tante fa-

miglie, al rapporto marginale che molte persone hanno con la comunità cristiana, ecc. Di fronte a queste problematiche - avete parlato di "punti di frontiera" - vi state impegnando in iniziative e percorsi per avvicinare i nuovi "lontani" al Vangelo. Vi sollecito a continuare questo prezioso lavoro in modo unitario. Il Signore vi illumini affinché possiate individuare qualche ulteriore percorso di primo annuncio o di riscoperta della fede per quelle persone che sono in ricerca o si trovano - come si usa dire - sulla "soglia della chiesa". Ma desidero incoraggiare questa lodevole attenzione globale ai problemi, ai punti bisognosi di rafforzamento e alle potenzialità delle singole comunità parrocchiali e della Collaborazione pastorale nel suo insieme.

5. Segnalo come particolarmente importante il fatto che le famiglie assumano sempre maggiore centralità e vitalità, dal momento che esse sono luogo privilegiato di trasmissione della fede alle nuove generazioni e anche di educazione alla responsabilità e al senso di cittadinanza attiva in seno alla società. Al tempo stesso vi invito a sostenere, ed eventualmente ripensare ed incrementare, in un progetto pastorale armonico, le iniziative volte a coinvolgere i giovani, che sono la vera ricchezza delle vostre parrocchie. Raccomando una particolare attenzione alle aggregazioni laicali, soprattutto all'Azione cattolica e allo scoutismo, presenti nel vostro territorio in misura ancora significativa: esse hanno bisogno di essere sostenute e pazientemente accompagnate nella ricerca di una adeguata collocazione, rispettosa della loro identità associativa, dentro la nuova Collaborazione pastorale.

6. Mentre esprimo riconoscenza al Signore per il discreto numero di alunni del seminario diocesano provenienti dalla Collaborazione, invito a continuare a svolgere una attenta pastorale vocazionale, in particolare a favore delle vocazioni al sacerdozio. Sono certo che non mancano famiglie in cui vi sono giovani o ragazzi che, oltre ad una fede sincera, potrebbero accogliere con buona disponibilità la chiamata del Signore. È necessario però che siano seguiti con cura e delicatezza, valorizzando anche le iniziative che i l seminario potrà predisporre insieme a voi.

Vi invito a portare questa mia lettera a conoscenza delle vostre comunità parrocchiali nella maniera che riterrete più opportuna. Esprimendo ancora una volta il mio cordialissimo grazie, Vi saluto e vi benedico con grande gioia e sincero affetto. Sono certo che anche questa mia Visita pastorale contribuirà a farvi crescere nella sequela di Gesù, nell'impegno apostolico e nella comunione, sulla strada intrapresa della Collaborazione pastorale. Maria, madre del Signore, vi accompagni nel cammino.
In profonda comunione di preghiera

Gianfranco Agostino Gardin

Educare a Padernello, grande sfida per gli adulti, chiamati a fare comunità.

La fatica di essere educatori è una fatica a cui siamo chiamati tutti noi adulti della comunità di Padernello. Ed il primo passo di questo dovere nei confronti dei più piccoli è quello di riscoprire in cosa consista il compito di educare, riuscendo quindi a trasmettere e a testimoniare i valori fondamentali per una "vita buona".

In questa prospettiva da circa un anno e mezzo, con l'impegno di tanti si sta sviluppando a Padernello il Progetto Educazione, sfociato lo scorso 8 febbraio in un'assemblea dei gruppi e associazioni attivi nella nostra comunità. Il confronto tra i rappresentanti di 27 gruppi ed organismi ha fatto emergere numerose proposte e possibilità di iniziative da fare insieme per favorire un clima educativo il più efficace possibile.

L'assemblea si è rivelata un'occasione speciale di condivisione delle problematiche e anche dei timori. E tra questi c'è quello di doversi sobbarcare un nuovo impegno, mentre invece educare significa innanzitutto rimotivare e ricalibrare quel che già stiamo facendo, proseguendo magari in collaborazione con altri. Inoltre, in questo periodo si è capito che le singole famiglie, la singola associazione possono trasmettere valori e stili di vita in cui credono ma il loro impegno, se è isolato non è sufficiente; mentre è ben maggiore l'efficacia educativa nei confronti dei bambini, dei ragazzi, se è l'intera comunità, nelle sue tante e variegate aggregazioni, ad essere affiatata e convinta nel fare proposte condivise. È questo un traguardo che richiede tempi lunghi e piccoli passi, in modo che ciascuno riesca senza forzature a mettere a fuoco ciò che più vale, superando la tentazione di fermarsi al "fare".

In conclusione i partecipanti all'assemblea hanno concordato di costituire un nuovo Gruppo Educazione, formato da volontari che hanno a cuore questa dimensione.

Esso avrà ora il compito di tenere il collegamento tra le diverse realtà di Padernello ed accompagnare l'attuazione delle iniziative con valenza educativa, tenendo informata in più modi la comunità dei progressi che i gruppi e le associazioni riusciranno a compiere in questo delicato ambito. ***"Educare a Padernello"*** è il titolo di questa attenzione di cui il Gruppo Educazione intende farsi carico, con umiltà, puntando a valorizzare e a sostenere il tanto di buono che c'è nel nostro paese.



Fabiola Piva

La Caritas informa.

La Caritas è l'organismo pastorale che ha l'obiettivo di animare, coordinare, promuovere la testimonianza comunitaria della carità, con particolare attenzione all'aspetto educativo. (da sussidi per le Caritas parrocchiali).

A Padernello la Caritas è nata nel 1994 e fin dal primo momento le persone che si sono rese disponibili a far parte della Caritas hanno cercato di coinvolgere la Comunità per riuscire a realizzare quelle iniziative ritenute necessarie ad alleviare situazioni di disagio e, allo stesso tempo, educando alla Carità. Diverse sono state le iniziative messe in atto in questi 19 anni e sempre con lo stesso obiettivo: amare Dio aiutando i fratelli in difficoltà.

Alcune iniziative sono diventate permanenti come la raccolta di vestiario ogni mercoledì pomeriggio sotto la canonica dalle 15.00 alle 16.00; il ritiro su richiesta di mobilia ancora utilizzabile; la raccolta fondi l'ultima domenica di ogni mese; la raccolta di alimenti non deperibili.

Il vestiario che si raccoglie sotto la canonica viene normalmente portato alla Caritas di Istrana che ne gestisce la distribuzione, ogni mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, preso la Scuola dell'Infanzia. Alle persone che ritirano il vestiario presso la Caritas di Istrana viene chiesta una piccola offerta se hanno reddito mentre nulla viene chiesto in mancanza di reddito. Lo scopo dell'offerta è puramente educativo perché riteniamo che, così facendo, le persone diano più valore alle cose che ricevono. La stessa cosa vale anche per **la mobilia** che viene consegnata. I mobili offerti vengono stoccati presso l'ex consorzio agrario di Istrana e si possono visionare prendendo un appuntamento con l'operatore Caritas che gestisce l'offerta e la domanda, organizzando il prelievo e la consegna. Delle offerte ricevute per il vestiario la Caritas di Istrana ne trattiene una parte per finanziare suoi progetti e una parte li dà al Centro di Ascolto per l'acquisto di alimentari, sempre per famiglie in difficoltà, mentre le offerte provenienti dalla mobilia servono per le spese di gestione del furgone Caritas.

La raccolta mensile di denaro che si fa l'ultima domenica del mese serve per le iniziative della Caritas di Padernello. I fondi raccolti sono quindi gestiti dalla nostra Caritas e attualmente servono a due scopi: 1) per l'iniziativa del pozzo che è stato costruito in Burkina Faso nel 2008, costato 12.000,00€ anticipati senza interessi dalla Cassa Rurale e da restituire in 6 rate da 2.000,00€, l'ultima rata sarà il prossimo anno. 2) per aiutare situazioni di bisogno della nostra Comunità che specialmente in questo ultimo periodo sono in aumento. Si pensi a famiglie che non avendo reddito non sono in grado di pagare le bollette di luce, acqua e gas o la retta della Scuola d'Infanzia o i buoni pasto per i figli che vanno a scuola. L'aiuto che viene dato garantisce di soddisfare le esigenze primarie.

La Caritas parrocchiale partecipa con volontari alla gestione del Centro di Ascolto al quale vengono portati **gli alimentari** che vengono raccolti dalle parrocchie nei

Cesti della Carità. Il Centro di Ascolto Caritas che ha sede a Paese in via Roma 133, dalla sua apertura ad oggi ha assistito 690 tra famiglie e singole persone. Il Centro di Ascolto è attualmente punto di riferimento per le dodici parrocchie dei Comuni di Paese, Istrana e Morgano. Attualmente si stanno aiutando 147 famiglie per un totale di 473 persone e di queste famiglie 56 sono senza reddito. Per il continuo aumento di famiglie in difficoltà la Caritas di Padernello propone l'iniziativa **"Fondo di solidarietà"**, (vedi foglio allegato).
Quanto sopra riportato dà un'idea di quello che la parrocchia ha fatto e sta cercando di fare, anche in collaborazione con altre Caritas, per aiutare le persone che si trovano in difficoltà ma per riuscire a fare questo tutti devono sentirsi coinvolti, di qui l'importanza di sostenere le iniziative che vengono proposte e collaborare per la loro realizzazione.
Per qualsiasi altra informazione 3287480174.

L'incaricato Caritas parrocchiale
Dario Tola

MOVIMENTO CHIERICHETTI

Uno dei problemi che assillano tutte le nostre associazioni è la mancanza di persone volenterose, però possiamo affermare, quasi con orgoglio, che per il gruppo dei nostri chierichetti e chierichette non è così. Abbiamo potuto constatare come di anno in anno il numero dei ragazzi/e sia aumentato, e quest'anno possiamo contarne 36. Anche se a volte sono un po' discontinui nel loro impegno, notiamo però come nelle celebrazioni solenni siano sempre numerosi.



Certamente il loro impegno li aiuta a sviluppare la sensibilità del servizio, della collaborazione, della disponibilità, dell'amicizia e della conoscenza tra loro e con Gesù. E' anche da sottolineare che questo è il primo compito che una persona può svolgere nella nostra comunità di Padernello, si spera quindi che in futuro possano impegnarsi in altri gruppi, e come si dice : "chi ben comincia è a metà dell'opera".
Oltre al servizio in chiesa il gruppo prosegue la sua attività con le riunioni, le prove, con il raduno Diocesano del 1° maggio in Seminario, e con il torneo di calcio "Trofeo San Tarcisio" che quest'anno si svolgerà a Postioma nel mese di giugno.
I Chierichetti sono un bel gruppo affiatato e noi li ringraziamo per la loro disponibilità e li incoraggiamo e li stimoliamo a continuare così e invitiamo altri ragazzi e ragazze a orientarsi in questo prezioso e insostituibile servizio.

Silvio Visentin

Il **CIRCOLO ORATORIO N.O.I.** di Padernello opera nella comunità parrocchiale con il servizio e l'energia di tanti volontari.
Coloro che operano hanno obiettivi comuni: incentivare le iniziative di aggregazione per la comunità, valorizzare le persone e promuovere la cultura della solidarietà.
Il servizio di volontariato è anzitutto un'esperienza umana, di servizio alla comunità e al tempo stesso diventa un'occasione di crescita personale che ci dà la possibilità di avvicinare molte persone, creare coesione e rapporti di amicizia tra le diverse fasce d'età.

Anche quest'anno gli iscritti tra adulti, giovani e ragazzi supera quota trecento. Molte sono le attività svolte nell'anno appena trascorso e le attività in programma nel 2013.
Le varie proposte hanno, come da sempre, cercato di coinvolgere le famiglie, i ragazzi e i giovani sensibilizzandoli ai veri valori della vita cristiana e del vangelo.
Cogliamo l'occasione per invitare tutti i soci **Mercoledì 17 Aprile 2013 alle ore 20,30** in l'Oratorio per la consueta Assemblea annuale con l'illustrazione ed approvazione del Bilancio Economico e il rendiconto delle attività dell'anno 2012. Contiamo sulla numerosa partecipazione dei soci.

Ringraziamo tutti coloro che nell'anno 2010 hanno devoluto il 5 per mille all'Oratorio, per un importo di € 2.195,47, con questi fondi sono stati acquistati: giochi da tavolo, monitor LC D, gioco "Stratos campo", 4 gazebo pieghevoli, piastra DJ e cuffie DJ relop e tavolo ping pong. Con l'avvicinarsi della Dichiarazione dei Redditi ricordiamo, in particolare ai soci di sostenere anche quest'anno con la firma del 5 per mille le attività della nostra Associazione con il seguente codice fiscale: 94096220267.

Il Consiglio Direttivo dell'Oratorio porge a tutta la comunità i migliori auguri di Buona Pasqua ed in particolare a tutti i soci e coloro che dedicano tempo e passione per aiutare a crescere i nostri figli "sani e felici".

Con l'occasione, invitiamo chi volesse mettersi in gioco, dedicando un po' del proprio tempo libero ad impegnarsi per gli altri a svolgere servizio di volontariato in Oratorio.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

In arrivo il sito Internet della parrocchia di Padernello

CON SPAZI PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI OPERANTI IN PAESE



Sempre più le informazioni e i collegamenti passeranno per Internet, consultabili in modo rapido dal computer o dal cellulare. Perché, allora, non creare anche un sito Internet dove si possano trovare informazioni su tutto quel che riguarda Padernello?

L'obiettivo del progetto è quello di rendere disponibili notizie su associazioni, gruppi, iniziative ed avvenimenti, ma anche informazioni storiche, immagini, recapiti utili.

L'iniziativa di fare il sito è della parrocchia, con l'obiettivo di accogliere in questa "finestra" informativa tutte le associazioni e gruppi, parrocchiali, ma anche non parrocchiali.

Per ogni associazione ed organismo ci sarà una pagina con informazioni sulle sue attività, il calendario delle iniziative curate, i recapiti per quanti fossero interessati a saperne di più o a partecipare.

Anche questo è un modo per favorire la crescita della comunità di Padernello e di incentivare la collaborazione e la condivisione tra tutti gli abitanti del paese, con un'attenzione particolare ai più giovani e all'accoglienza dei nuovi residenti.

Per la realizzazione del sito si è formato un gruppo di lavoro composto da 10 volontari: Roberto Gasparini, Massimo Bernardi, Paolo Ceccato, Aldo Piva, Roberto Fornasiero, Paolo Gasparini, Franco Pozzebon, Dario Tola, Luca Boldrin, Paolo Favero. Quando il sito sarà pronto - e il gruppo conta di avviarlo presto - basterà digitare www.parrocchiapadernello.it ed Internet si spalancherà sulla ricca e variegata realtà di Padernello!

Per informazioni o per inviare materiali e informazioni il referente per il gruppo è Roberto Gasparini, cell. 340.0819011, e-mail: gasp87@libero.it.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Noi aderenti dell'Azione Cattolica, quest'anno, ci siamo soffermati principalmente su **3 aspetti** di rilevata importanza.
Il primo riguarda il **tema dell'anno** che ci viene proposto a livello nazionale: **"Date voi stessi da mangiare".**
Questo, ci invita all'impegno concreto della **Condivisione**: siamo infatti invitati ad imitare Gesù nel suo gesto confidando nei nostri pochi pani e pesci: **i nostri piccoli gesti** ci sembrano di poca importanza, ma sono innanzitutto **fondamentali** per la nostra crescita personale nella fede e in secondo luogo essenziali per l'aiuto ai nostri fratelli (basti pensare ai servizi che offre la **Caritas** in risposta alle richieste di sostegno da parte di famiglie in gravi difficoltà economiche).
Il secondo aspetto che richiama il nostro impegno è la conoscenza e la riscoperta del **"Concilio Vaticano II°"** a cinquant'anni dal suo inizio.
A questo proposito abbiamo promosso un incontro svoltosi mercoledì 27 febbraio u.s., puntualizzando come il Concilio sia una **"Luce per la Chiesa e per il Mondo"**, che ha visto come relatori il **Prof. Gianpiero De Bortoli** e **Don Franco Marton.**
Quest'ultimo, noto sacerdote diocesano (già direttore dell'ufficio Missionario diocesano), con una profonda esperienza ecclesiale e conoscenza teologica, ci ha illustrato il Concilio nel suo aspetto pastorale ed ecclesiale citando le **4 Costituzioni**.
La prima è la **"Dei Verbum"**: in cui si parla della Parola di Dio "Egli si rivolge agli uomini come amici e si intrattiene con loro".
In seguito ci sono la **"Lumen Gentium"** nella quale la Chiesa è la nostra nuova famiglia e la **"Sacrosanctum Concilium"** in cui i fedeli sono chiamati alla partecipazione attiva alla liturgia .
Infine la 4° Costituzione: **"Gaudium et Spes"**, dove possiamo ritrovare il rapporto tra Chiesa e mondo contemporaneo. *"…La Chiesa non può cercare il potere ma deve essere serva ed umile e annunciare il Vangelo a tutti partendo dai poveri",* afferma il sacerdote.
Inoltre è stata accennata la "Apostolicam Actuositatem" (uno dei 9 decreti del Concilio) che approfondisce le particolarità dell'apostolato dei laici, nella quale il paragrafo 20 è dedicato all**' Azione Cattolica: unica associazione ad essere nominata nei documenti conciliari** (bella responsabilità!).
Il prof. De Bortoli, insegnante di religione e di grandi Religioni presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, ha contestualizzato il Concilio nel suo momento



storico ripercorrendone le tappe: il suo annuncio del 25 Gennaio 1959 ad opera di Papa Giovanni XXIII, l'inizio del 10 Ottobre 1962 e poi lo svolgimento proseguito da Papa Paolo VI.

Ciò ha fatto comprendere il valore mondiale di questo avvenimento, il considerevole lavoro concretizzatosi nei vari documenti, le molteplici opinioni da accordare e le reticenze dei Cardinali (non da ultimi quelli della Curia Romana che probabilmente non avevano fatto i conti con il lungimirante e per certi aspetti rivoluzionario Papa Giovanni).

Quella sera abbiamo così fatto un po' risplendere quella "Luce per la Chiesa e per il mondo" che è stata ed è il **Concilio Ecumenico Vaticano II°**, ricordando, come ha detto il nostro Papa Benedetto XVI che esso **è una grande forza per il progresso e necessario rinnovamento della Chiesa**.

Il terzo punto su cui porre l'attenzione riguarda la **scadenza** del mandato del consiglio parrocchiale dell'Azione Cattolica eletto il 16 Gennaio 2011.

Questa associazione è l'emblema dell'unità nella comunità Cristiana, che si impegna ed è presente nella comunità di Padernello con il proprio servizio collaborando in piena comunione con la presenza e la fiducia del proprio pastore.

"Molto è stato fatto, ma ancor di più si può fare!" è per questo che ci rivolgiamo a voi, persone disponibili e altruiste, perché **aderiate al progetto dell'AC.**

Silvio Visentin

****

Gruppi familiari AL-ANON

I gruppi familiari Al-Anon sono un'associazione di familiari e amici di alcolisti, che si riuniscono per condividere esperienze, forza e speranza allo scopo di risolvere il problema comune. Noi crediamo che l'alcolismo sia una malattia che coinvolge tutta la famiglia e che un cambiamento di atteggiamenti possa favorire il processo di recupero. Al-Anon ha un solo scopo: aiutare le famiglie degli alcolisti. Questo fine lo realizziamo offrendo accoglienza e conforto alle famiglie degli alcolisti e dando comprensione e incoraggiamento all'alcolista.

Per chi fosse interessato ci ritroviamo ogni giovedì dalle 20.30 alle 22.30 presso le sale parrocchiali di Quinto.

" SIAMO UNA FAMIGLIA del GRUPPO PASTORALE FAMILIARE …"

Siamo una coppia che frequenta da 4 anni il gruppo della pastorale familiare; questo ci dona il modo e anche il gusto di condividere assieme un cammino.

Cammino che serve a valorizzare insieme la famiglia e la coppia per dare loro quel **valore unico, universale** che il **matrimonio cristiano** dà . E il matrimonio cristiano dà alla famiglia stessa l'essenza vera per entrare nel cuore dell'amore. La famiglia e dunque anche l'essere coppia è vivere nel coinvolgimento emotivo che dona questo cercarsi, questo conoscersi, questo crescere nell'amore, nell'Amore,.. tanto da sentirsi - insieme - u n a c r e a t u r a u n i c a, uniti nell'amore , sia nel gusto, nel piacere di vivere assieme, sia per condividere, per vincere insieme le difficoltà, le delusioni, le incomprensioni e le sofferenze in tutte le tappe della vita.

Essere famiglie è anche sognare nell'amore, vivere per l'amore, e molto spesso lo si scopre dove non ti aspettavi, dove non ritenevi "importante", dove l'umiltà porta a conoscersi, per essere nella propria preziosità e condividerla in coppia, nella famiglia, cercando di essere, crescendo nei valori del Vangelo.

Un cammino questo, che ci spinge a condividerlo con gioia nel **Gruppo Pastorale Familiare,** per donare il piacere di incoraggiare le giovani coppie e le famiglie a capire che quando c'è il calore familiare e l'amore si è nella Verità di Gesù!

Non è difficile amare, anzi, più ami più energia senti, più il cuore batte per l'amare; più trovi piacere nel trasmettere queste emozioni e condividerle assieme. Nel gruppo ci sentiamo bene e accolti, **l'affetto e l'amicizia non mancano mai.** Condividere insieme il proprio percorso di vita, le esperienze spesso diverse, importanti ci porta a crescere e scoprirci interiormente.

Questo cammino insieme nella comunità, nella ricerca di dare senso al matrimonio cristiano, nei valori di Gesù, in questo tempo specifico dove la coppia, la famiglia è minata e oppressa da tendenze di superficialità devastanti.

Questo, crediamo, sia il tarlo che mina il futuro sereno delle **nuove famiglie ,**i nostri bimbi, i nostri giovani, spessissimo bombardati da stili e tendenze di vita dove si privilegia il protagonismo, l'egoismo, l'indifferenza, la diffidenza ecc … Crediamo che esistere sia anche dare ciò che si è alla famiglia e alla comunità; e ciò che dona il cammino nei valori cristiani, senza il

timore di testimoniarlo.
Questo è il nostro desiderio e credo sia condiviso da tutti i componenti del gruppo. Nel gruppo ci ritroviamo quasi mensilmente per approfondire le tematiche del cammino da fare insieme, per **conoscere sempre più l'amore di Gesù,** per darci e scambiarci le nostre impressioni, desideri e preoccupazioni. Viviamo questo tempo con molto affetto e rispetto reciproco, **consapevoli che tutti siamo preziosi** e Dio ha dato a tutti il coraggio di donare Lui, per avere e provare il senso di vivere.
Ci piace questo crescere assieme, con bambini, con ragazzi e con giovani coppie: è una serena condivisione. Approfondiamo qualche tematica spirituale con incontri programmati, interessanti e profondamente coinvolgenti.
Questo è un gruppo aperto a tutti, abbiamo anche il piacere di momenti conviviali, allegri e ci ritroviamo per aiutarci in questo Cammino di Fede e di condivisione a noi preziosa.



Durante gli incontri pensiamo anche ai bambini, che vengono custoditi e che fanno -assieme a signore, nonne e ragazze figlie di membri del gruppo- attività costruttive e gioiose; questo lo notiamo dal loro sorriso verso tutti noi adulti. Ci rendiamo disponibili anche con altre iniziative locali cristiane, doniamo collaborazione nel volontariato. Organizziamo iniziative di preghiera come ad esempio: il Santo Rosario nei vari capitelli di Padernello, riscoprendo nella parrocchia il valore della meditazione e preghiera, spesso dimenticata..
Ringraziamo i promotori di questo gruppo di pastorale familiare, che con volontà e fede credono a questo cammino di crescita nella Speranza Cristiana. Un cammino per orizzonti di serenità interiore, che solo in Gesù si genera e che questo tempo ci vuole insabbiare con stili di vita che dividono e portano solo consolazione, rassegnazione e povertà interiore.
E' un tempo difficile, nebuloso, crediamo sia doveroso che tutti ci prendiamo la responsabilità da veri cristiani per **favorire il messaggio di Gesù in mezzo a noi: essere luce e attrazione** per le giovani famiglie frastornate da piaceri e pensieri lontani dalla gioia e serenità che dona il Vangelo e la stessa vita di Gesù.

Vi vogliamo bene, grazie.
Una semplice famiglia.

IL Sì DI GESÙ E IL NOSTRO Sì ALLA VOLONTÀ DEL PADRE

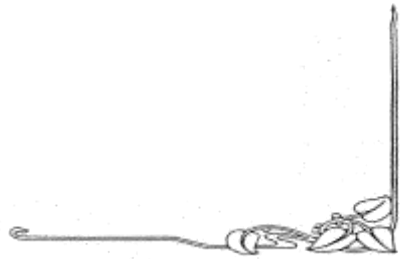
Povero Gesù, sapeva che sarebbe stato tradito, rinnegato, deriso, percosso, torturato, crocifisso, ucciso per completare le profezie, per ottemperare alla volontà del Padre. Lui sapeva che doveva compiere questa volontà, per donarci nell'amare, IL SENSO DELLA VITA. Come uomo, credo che per Gesù sia stata una prova sconvolgente, affrontare ciò che era scritto. Lui è Dio, un Dio di solo amore: può solo dare amore e accetta la volontà del Padre per morire per amore, per l'umanità e per mano dell'uomo. Come uomo, anche Lui ha avuto attimi di smarrimento, credo dovute alle sofferenze e allo sconforto. Nell'ultimo soffio di vita terrena rimastagli sulla croce, chiese aiuto al Padre, ma subito dopo lo supplicò di perdonare tutti e tutto il male subito. Poi spirò e salì al Padre. Il suo si, si è compiuto, solo per noi. SOLO PER AMORE.

Solo per risorgere ai nostri occhi, perché possiamo vivere nella speranza, lo, la mia vita, la mia strada, la mia volontà di amare e vivere per la famiglia. Non desideravo di più. Con questo semplice, umile cammino era piacevole viverci. Gesù, ti ho sempre avuto nel cuore, accompagnato dalla mia fragilità. Poi il dramma, il vuoto, il buio, la disperazione, la mente nel suo vagabondare, il respiro che si fa corto. Tutto diventa innaturale e il non riuscire a dare valore a niente, cercare di avvolgere senza calore la famiglia,...non sentirmi più!! Sentire l'angoscia lacerarmi: mai più sorriderci, crescere insieme con la tua bimba, ragazzo mio. Chiedermi come sarà, come respirare, come...come...ora. Quei momenti, quei lunghi giorni, quegli interminabili mesi, quella rabbia, voglia (ahimè) di bestemmiare, imprecare proprio te, Dio. Sentirmi lacerato dall'amore. Quanto male fa l'amare. L'amore è vita, non dovrebbe distruggermi! Voglio ancora vivere, voglio esserci nella mia famiglia, ma come, come riportare il sorriso nel mio cuore e alla mia famiglia? Tutto è utile, ma tutto finisce, tutto allieta, ma tutto termina. Mi sento lacerato dall'amore. In questo tempo di sofferenza è facile morire,... morire dentro. Cosa, chi mi ha sorretto nel tempo che l'amore mi dilaniava, chi? Me lo sono ripetutamente chiesto. Dentro me, mi costringo a cercare, per respirare vita, per liberarmi dalla morsa di nostalgia che rifletteva in ogni luogo e in ogni momento IL TUO VOLTO, RAGAZZO MIO. La voglia di rivederti, di ritrovarti, di sorriderci ancora, me la può dare solo la voglia di speranza. Il mio senso alla vita, la mia famiglia, lacerata, monca, non può essere vero, non dev'essere vero,...Gesù, quante volte Ti ho chiesto "che cosa vuoi da me?"

Poi risollevarsi nell'intimo, cercare, osservare, pregare, meditare, invidiare la serenità che la Fede creava in molte persone, che testimoniavano al punto da dedicare tutta la propria vita all'amore, alle persone, a chi ha bisogno, a chi è solo, dispera-

to, vuoto. Tutto questo mi dona il desiderio di scoprirmi, ritrovarmi con coraggio, energia, per riscoprire l'amore e l'amare, pian piano....mi fa scomparire il sacrificio di vivere. Mi genera il coraggio di privilegiare l'umiltà, per gustare le stupende meraviglie nascoste, di questo mondo. Accompagnate da piccolissime scelte d'amore, esse mi donano serenità, mi fanno intravedere il domani e sentirmi dentro che ci sono ancora. Sentirmi finalmente in una dimensione serena, da vivere tutti gli attimi. Gesù, amico mio, ora lo so, è nel cercare l'amore...dove c'è. E' nel donare amore quando ne ho. Sento una serenità dentro che mi dona la voglia di crescere per esserci in umiltà, per la famiglia e per dove vivo, per assaporare ciò che mi circonda nel calore, nei colori, nel senso vero, nuovo di vivere. Sono certo ora, l'amore non muore, non muta, ma ti cambia la vita. Gesù, Ti ho sempre tenuto nel cuore, Ti ho anche ignorato, non Ti ho difeso, ma so che hai perdonato la mia fragilità. So che solo l'amore dona forza, consola, libera dalla sofferenza, debolezza, difficoltà, drammi, sconforto. Ma il tuo Si al Padre è la luce che fa risplendere il mio umile passo, sicuro nel sentiero che porta alla speranza nell'amare la vita. Padre, stammi vicino sempre, insegnami a portare il sorriso nel cuore di mamma della mia sposa, anche quando gli occhi mi si appannano, anche quando il mio cuore lotta contro la nebbia di questo tempo. Sostienimi come quei giorni di assenza dalla realtà, per essere nella Tua volontà, per quel desiderio di speranza che è la mia forza, per dare vita al mio si.

Mario Maritan



Riflettendo...

Da qualche tempo ho pensato ad una riflessione da condividere con i fratelli della nostra comunità.
Domenica, giorno del Signore e giorno per l'uomo. Giorno in cui il cristiano si incontra con il Suo Signore nella Sua casa. Tempio di Dio con il tempio dell'uomo.
Dopo una settimana di lavoro, di difficoltà, di incontri umani, di ferite del cuore ma anche di gioie, l'uomo, il cristiano, sente l'esigenza di lasciar parlare Qualcuno più grande e vero di lui.
Ascoltare necessita tacere, prepararsi all'ascolto e … dopo aver ascoltato, riflettere, meditare, valutare, ringraziare e chiedere.
Questo si fa tra noi uomini, e ancor di più utile e formativo lo è nei confronti della parola di Dio.
"Tu solo Signore, hai parole di vita eterna"
Viviamo nell'età del tanto "parlare" e del tanto "fare". Tutto questo ci ha portato ad una maggiore serenità con noi e con gli altri? Quando nelle nostre vite bussa il dolore - una malattia, la perdita di una persona cara, l'incomprensione, la poca delicatezza della persona con la quale abbiamo scelto di trascorrere l'esistenza, un figlio che fatica a camminare per la retta via, la delusione di un'amicizia che credevamo sincera – solo allora, emerge il bisogno di conforto. Dove trovarlo, se non alla presenza di Dio e nell'intimità di un rapporto filiale con Lui, nel silenzio di tutti i nostri pensieri e nell'ascolto della Sua Parola.
Amici, lasciatemi ricordare, con un po' di nostalgia e venerazione alcuni esempi di figure che mi hanno edificato: il mio parroco che spesso vedevo in adorazione nella penombra della Chiesa, illuminata solamente dalla lampada del Santissimo, in quel banco subito fuori dalla sacrestia; mia madre che, dopo aver ricevuto la Comunione e terminato la S. Messa, sostava, in preghiera, per ancora tanto tempo.
Queste persone avevano compreso la bellezza, la serenità e la gioia di questo dialogare silenzioso con Dio.
"Signore da chi andremo, Tu solo hai parole di vita eterna". "La mia casa, è casa di preghiera" dice il Signore e il parlare in Chiesa, dopo la S. Messa, disturba chi vuole intrattenersi in questo rapporto intimo con Lui.
Stiamo, forse, perdendo il senso del sacro? Anche le nostre Chiese sono diventate dei salotti ove si parla e si commenta di tutto. Stiamo mettendo tutto nello stesso piano?
Penso, che nessuno debba andare in Chiesa con la faccia adombrata e la bocca cucita. L'uomo, però, oltre alla parola ha il dono della gestualità: un sorriso, un cenno di saluto con la mano o con il capo, il cedere il posto alla perso-

na anziana, tutto ciò è parola che non disturba mai nessuno.
Una comunità cristiana sceglie il meglio e si educa reciprocamente per piacere a Dio e vivere bene assieme. I nostri figli ci guardano e colgono quello che noi seminiamo. La testimonianza parla più di tante parole.

Palma De Lazzari

Una Voce

Una voce..
Quante volte abbiamo avuto bisogno di una voce…
una voce…
Che ci ricordasse un appuntamento, un impegno, una decisione presa, una volontà chiara e..
ci dicesse
chi siamo, dove andiamo, cosa vogliamo..
Una VOCE che ci richiama ai VALORI..
e che "valore immenso" siamo..
Sì lo siamo, sì lo siamo…
Dentro noi: un 'immensità, una vastità, una novità, una realtà…
Signore…
Signore.. in questa tua Pasqua parlaci ancora, parlaci sempre Signore, non ti stancare
Noi ascoltiamo Signore la Tua voce..
La TUA VOCE ….SIGNORE…
è gradita come l'acqua quando ci disseta
come la pace quando ci arriva
come la grazia che è sempre Tua.

Marzia

Battesimi 2012



Alverà Alessandro
Amodio Cesare
Botta Andrea
Brianese Giorgio
Casazza Matteo
Franzoso Edoardo
Gallina Giovanni
Gnocato Gabriele
Grespan Marco
Pace Francesco
Paro Samuele
Pietrobon Giovanni
Piovesan Riccardo
Rilocapro Edoardo
Tosello Tommaso
Vazzoler Matteo
Volpato Thomas
Zanini Marco
Zorzi Giulio

Botta Aurora
Cavassa Chiara
Del Core Ginevra
Doimo Denise
Fantin Giulia
Filippetto Margherita
Franceschi Stella
Ledda Danila
Levak Michelle Zora
Lopreste Sara
Marighetto Giulia
Maronilli Martina
Munaretto Maria Francesca
Pagotto Anita
Pietrafesa Giulia
Piva Virginia
Venturato Nora
Zanatta Ester

Messa di Prima Comunione

Domenica 29 APRILE 2013 alla Messa delle ore 10,30 si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia 12 bambini e 17 bambine.

Bortolozzo Chirstian
Carnevale Sebastiano
Fantin Gianluca
Gallina Marco
Girotto Mattia
Montebovio Francesco
Sartor Michele
Scibelli Antonio
Vallardi Alessandro
Vincenzi Eros
Zaratin Andrea
Zatta Alessandro

Borge Nicole
Bosello Sabrina
Cavallin Anna
Cavallin Sara
Cavassa Elisa
Filibrand Anna
Grigoletto Ilariaa
Maritan Maria
Oppes Maddalena
Palasgo Beatrice
Piva Alessia
Piva Irene

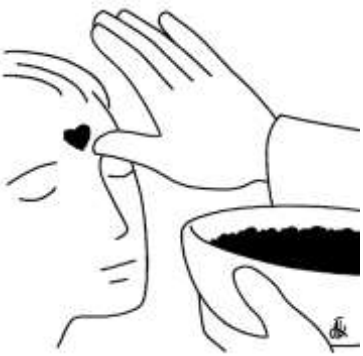
Pozzebon Marta
Rizzato Letizia
Vendrame Asia
Vincenzi Aurora
Zaratin Veronica



La Cresima
dono dello Spirito

Domenica 24 febbraio alle ore 10,30 lo Spirito Santo è sceso su 19 ragazze e 10 ragazzi di 2ª media della nostra Comunità, che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, amministrato da Mons. Paolo Carnio. Questi i loro nomi:

Chiosi Lorenzo
Favaro Filippo
Francescato Mattia
Maritan Alessio
Pagniello Michele
Pietrobon Filippo
Piovesan Riccardo
Pregnolato Daniele
Purgato Vittorio
Valentino Riccardo



Bentrovato Claudia
Boldrin Elena
Dal Pozzo Camilla
De Vizio Silvia
Gallina Marta
Longo Anna
Lorenzato Maya
Marcon Chiara
Marcon Alessia
Montagner Ilaria
Nascimben Sofia
Pietrobon Roberta
Piva Asia
Pozzebon Alessandra
Renosto Luvi Maria
Rizzato Veronica
Rosso Carlotta
Sartor Giulia
Zaratin Arianna

Defunti 2012

Zanatta Maria	03/01 di anni 91
Furlan Angelina	12/01 di anni 87
Archiapati Donato	18/01 di anni 74
Sartor Guido	21/01 di anni 60
Cullin Manuela	06/02 di anni 49
Piovesan Francesca	12/02 di anni 72
Bresolin Secondo	16/03 di anni 84
Furlan Angelo	19/03 di anni 56
Favaro Angelo	28/03 di anni 88
Carniel Franco	28/04 di anni 63
Fiorin Giovanna	08/05 di anni 84
Pietrobon Giuseppe	20/05 di anni 74
Favaro Elena	13/06 di anni 83
Gobbo Rome	03/07 di anni 75
Bresolin Francesco	04/07 di anni 90
Rossi Gemma	10/08 di anni 100
Zecchel Bruno	27/08 di anni 67
Piva Silvano	17/09 di anni 46
Zanatta Celestino	27/09 di anni 57
Gasparini Gino	04/11 di anni 73
Milan Angela	12/11 di anni 73
Pozzebon Sante	23/11 di anni 80
Visentin Regina	03/12 di anni 83
Sartor Fiorino	09/12 di anni 92

Conoscere l'Amore

Voler bene a un bimbo è bello e facile,
saper voler bene così facilmente all'anziano
è entrare nella vita, nell'amore
che non conosce età e tempo... Mario

Settimana Santa

Domenica 24 Marzo Domenica delle Palme	
ore 10,30 **ore 15,00**	Benedizione dell'Olivo Adorazione eucaristica
Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo: Sante Messe: ore 15,00 e ore 19,00 (all'inizio e alla fine dell'adorazione) *Adorazione eucaristica dalle ore 15,30 alle ore 19,00*	
Giovedì Santo: Giornata dell'Eucaristia e del Sacerdozio	
ore 20,30	S. Messa solenne "Nella Cena del Signore" con rito della Lavanda dei Piedi a 12 bambini della Prima Comunione.
Venerdì Santo: Giornata del Sacrificio	
ore 15,00 **ore 20,30**	Sacra Azione Liturgica nella Passione e Morte del Signore. **Veglia di preghiera organizzata dai Gruppi parrocchiali.** Si conclude con il Bacio del Crocifisso e la processione all'esterno della Chiesa.
Sabato Santo	
Ore 20,30	**Solenne Veglia Pasquale** Benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua con Battesimi e S. Messa Pasquale.
Domenica 31 Marzo Pasqua di Risurrezione	
ore 07,30 **ore 09,00** **ore 10,30** **ore 15,30**	Santa Messa Santa Messa Santa Messa Vesperi e Benedizione eucaristica

CONFESSIONI

Durante l'adorazione di giovedì e venerdì Santo.
Sabato Santo mattina e pomeriggio.
Per i giovani: Martedì 26 marzo ore 20,30 a Paese.
Per gli adulti: Mercoledì 27 marzo ore 20,30 a Paese.